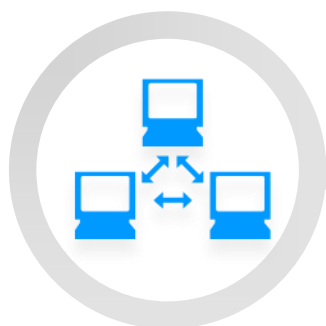




REPORT CONSULTAZIONE SOCIETA' CIVILE

3° Piano d'azione

2016 - 2018



Open
Government
Partnership



INDICE

PREMESSA.....	5
1) Metodologia e riferimenti della consultazione	5
2) Esiti della consultazione e struttura del documento.....	6
Grafico n. 1 – Numero di commenti per area tematica	7
Grafico n. 2 – Numero di commenti per azioni messe in consultazione	8
SEZIONE I Consultazione dell’Open Government Forum	11
Premessa.....	12
1) Trasparenza e open data.....	13
2) Partecipazione e accountability.....	19
3) Cittadinanza digitale e competenze digitali.....	24
SEZIONE II Risposte ai commenti ricevuti nel corso della consultazione <i>on line</i>	27
Premessa.....	28
PRESENTAZIONE Il contesto – Il terzo Action Plan – Metodologia di lavoro – Attuazione del piano	29
AZIONE 1 Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico	31
AZIONE 2 Apertura dei dati sulla mobilità attraverso Open Trasporti	33
AZIONE 3 FOIA: attuazione e monitoraggio	34
AZIONE 4 Amministrazione (più) trasparente.....	35
AZIONE 5 Portale Open CUP: anagrafe nazionale dei progetti di investimento pubblico .	36
AZIONE 6 Social network per la trasparenza nella PA	38
AZIONE 7 Trasparenza degli istituti penitenziari	39
AZIONE 8 Istat Linked <i>Open data</i>	41
AZIONE 9 Cruscotto Gare Consip	42
AZIONE 10 Accesso e riuso dei dati del sistema educativo	44
AZIONE 11 Milano Trasparente: anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati.....	45
AZIONE 12 Firenze <i>Open data</i>	46
AZIONE 13 Settimana dell’Amministrazione Aperta	47
AZIONE 14 Strategia per la partecipazione	48
AZIONE 15 Opere Pubbliche 2.0.....	49
AZIONE 16 Sostegno e tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. <i>whistleblowing</i>)	50
AZIONE 17 Anticorruption Academy	53
AZIONE 18 Segui la BUL	55
AZIONE 19 OpenCoesione Plus.....	56

AZIONE 20 OpenAid 2.0	58
AZIONE 21 Network degli animatori digitali.....	59
AZIONE 22 Schoolkit: una strategia per valorizzare le migliori pratiche della scuola	60
AZIONE 23 Monitora la buona scuola.....	61
AZIONE 24 Roma Collabora	62
AZIONE 25 Bologna delibera e trasforma	63
AZIONE 26 Roma capitale: agenda trasparente	64
AZIONE 27 Milano Trasparente: Agenda pubblica degli incontri dei pubblici decisori	65
AZIONE 28 Italia.it	67
AZIONE 29 Diffusione di SPID a sostegno dell'innovazione	68
AZIONE 30 Promozione delle competenze digitali	69
AZIONE 31 Diventare cittadini digitali	71
AZIONE 32 Osservatorio sui diritti digitali.....	72
AZIONE 33 Lecce – Startup in Comune	73
ALLEGATO A Open Government Forum – Organizzazione e funzionamento.....	74

PREMESSA

L'*Open Government Partnership* (OGP) è un'iniziativa internazionale che mira a ottenere impegni concreti dai Governi in termini di promozione della trasparenza, di sostegno alla partecipazione civica, di lotta alla corruzione e di diffusione, dentro e fuori le Pubbliche Amministrazioni, di nuove tecnologie a sostegno dell'innovazione.

I Paesi che ne fanno parte hanno aderito alla *Open Government Declaration*, con la quale si impegnano ad intraprendere nuove iniziative nell'ambito dell'*Open Government*. Tra queste:

- lo sviluppo, con il pieno coinvolgimento della società civile e delle PA, di un Piano d'Azione (*action plan*) di durata biennale che raccoglie impegni e progetti sui temi d'interesse dell'OGP;
- la produzione di auto-valutazioni e report indipendenti sui progressi compiuti;
- la diffusione dell'*open government* in altri Paesi tramite lo scambio di *best practice*, assistenza tecnica, tecnologie e risorse.

La partecipazione italiana a *Open Government Partnership* è coordinata dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il Dipartimento ha costituito un team con l'obiettivo di curare il ciclo delle attività relative all'*action plan* 2016-18 e, in particolare, di:

- a) coordinare il gruppo di lavoro delle amministrazioni che partecipano alle azioni contenute nell'*action plan*;
- b) coordinare e seguire i lavori dell'*Open Government Forum* a cui aderiscono i rappresentanti della società civile;
- c) predisporre i documenti per la partecipazione a OGP (*action plan*, *Report*);
- d) informare i cittadini sulle iniziative intraprese e sullo stato di attuazione delle azioni.

1) Metodologia e riferimenti della consultazione

La consultazione pubblica per l'approvazione del terzo piano di azione OGP 2016-2018 è stata di tipo conoscitivo, finalizzata all'ascolto delle esigenze della società civile con l'obiettivo di raccogliere le idee, gli spunti e i suggerimenti di cittadini, associazioni e, più in generale, di tutti i soggetti interessati e coinvolti a vario titolo dalla partecipazione dell'Italia a *Open Government Partnership*.

La consultazione sul terzo piano di azione italiano per OGP si è svolta in due fasi:

- la **prima** attraverso il lavoro delle organizzazioni facenti parte dell'[Open Government Forum](#) costituito presso il Dipartimento della funzione pubblica. I lavori si sono tenuti, attraverso tavoli tematici, tra il 6 giugno e il 14 luglio 2016.
- la **seconda** attraverso la consultazione telematica sul sito www.open.gov.it, utilizzando uno strumento per la discussione partecipata attraverso il quale gli utenti hanno potuto proporre i propri suggerimenti commentando i singoli capoversi del documento. La consultazione telematica ha avuto una durata di 45 giorni, dal 16 luglio al 31 agosto 2016.

2) Esiti della consultazione e struttura del documento

Nel corso della prima fase, è stata effettuata una mappatura delle esigenze della società civile.

Il lavoro è stato organizzato attraverso la discussione dei componenti dell'*Open Government Forum* suddivisi in sei tavoli di lavoro (corrispondenti agli *OGP values*: *open data*, trasparenza e anticorruzione, partecipazione, *accountability*, innovazione e cittadinanza digitale, competenze digitali).

Il lavoro di ciascun gruppo è stato organizzato attraverso incontri in presenza e con attività di lavoro e collaborazione a distanza in sotto gruppi di discussione telematica dedicati (composti dai rappresentanti delle associazioni aderenti al Forum).

Al termine di questo lavoro le organizzazioni hanno definito alcune proposte di azioni ritenute prioritarie per ciascun ambito tematico.

In particolare, le proposte pervenute sono state 52, così suddivise:

- Trasparenza: 11
- *Open data*: 10
- *Accountability*: 11
- Partecipazione: 6
- Cittadinanza digitale: 6
- Competenze digitali: 8

Una volta ricevute, le proposte sono state pubblicate (all'indirizzo <https://goo.gl/ghQVZP>) e inviate alle amministrazioni di competenza.

Al fine di assicurare un maggiore coordinamento in vista della scrittura dell'*action plan* e nell'attuazione dello stesso, è stato costituito un gruppo di lavoro interistituzionale -

coordinato dal Dipartimento della funzione pubblica - ai cui incontri partecipano tutte le amministrazioni centrali e rappresentanti delle Regioni e dei Comuni (ANCI).

Successivamente alla ricezione delle richieste della società civile, le amministrazioni hanno formulato le 33 proposte di azione che sono confluite all'interno della prima bozza di *action plan* messa in consultazione pubblica telematica il 16 luglio 2016.

Le azioni confluite nella bozza di piano messa in consultazione sono relative:

- a) ad azioni concepite autonomamente dalle singole amministrazioni e ritenute idonee a perseguire gli *OGP values* (anche alla luce delle esperienze e delle buone prassi internazionali);
- b) ad azioni progettate dalle amministrazioni sulla base delle richieste della società civile.

Successivamente alla conclusione della consultazione telematica, le amministrazioni hanno esaminato i commenti ricevuti dagli utenti (359), valutando quali recepire nella versione definitiva del documento, pubblicata in data 20 settembre 2016 (<http://open.gov.it/2016/09/20/pubblicazione-terzo-nap/>).

La versione definitiva contiene 34 azioni, una in più rispetto alla bozza andata in consultazione, grazie all'inserimento dell'azione "Registro trasparenza del Ministero dello Sviluppo Economico" che recepisce specifiche sollecitazioni della società civile.

Grafico n. 1 – Numero di commenti per area tematica

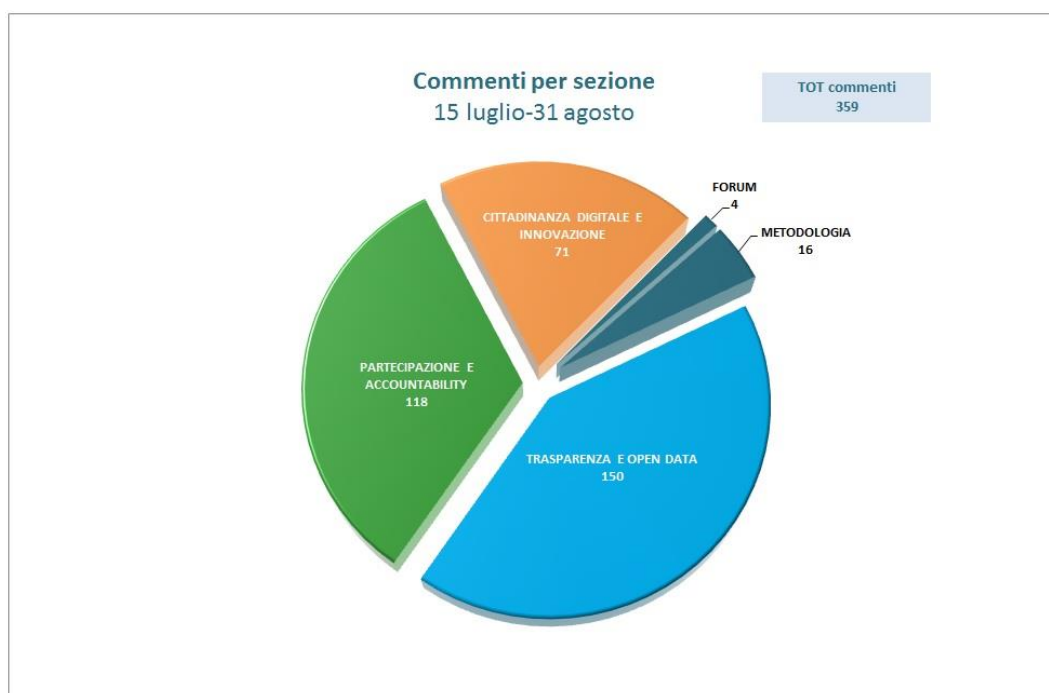
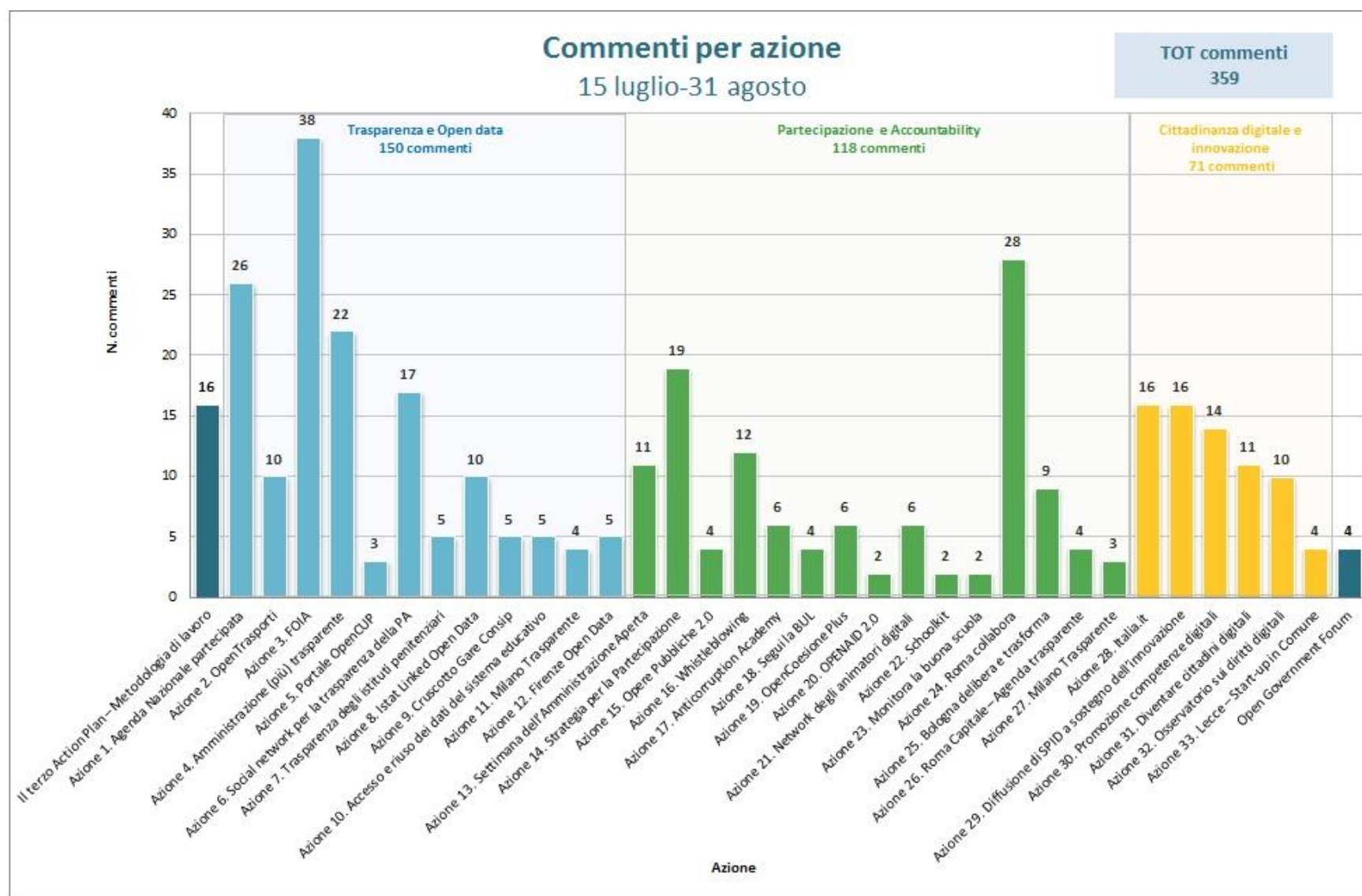


Grafico n. 2 – Numero di commenti per azioni messe in consultazione



Dal momento che non è stato possibile l'integrale accoglimento delle proposte formulate dalla società civile nel corso dell'articolato processo di consultazione, con il presente documento si provvede a:

- I) illustrare quale impatto abbiano avuto le proposte avanzate dall'*Open Government Forum* sulla struttura del piano d'azione e sul contenuto dei singoli impegni assunti dalle amministrazioni;
- II) rispondere ai commenti inseriti dagli utenti sulla bozza di *action plan* attraverso il sito www.open.gov.it.

Dato l'elevato numero dei contributi e dei commenti, il presente documento contiene una ricostruzione sintetica.

Ulteriori chiarimenti e risposte a richieste di dettaglio saranno fornite agli interessati nel corso dei lavori dei tavoli tematici dell'*Open Government Forum* o via mail, scrivendo all'indirizzo dell'*OGP Team* (ogp@governo.it).

SEZIONE I

Consultazione del'Open Government Forum

Premessa

La presente sezione è dedicata alle proposte ricevute dalle organizzazioni della società civile aderenti all'*Open Government Forum*.

Al fine di rappresentare quante e quali delle proposte siano state recepite nell'ambito dell'*action plan*, sono state realizzate tre tabelle, una per ciascuna area tematica in cui è articolato il Forum:

- 1) trasparenza e *open data*;
- 2) partecipazione e *accountability*;
- 3) cittadinanza digitale e innovazione.

All'interno delle tabelle, per ogni proposta sono indicati: il nome della proposta, l'amministrazione di riferimento (così come indicata nella medesima proposta), le azioni contenute nella versione finale del piano che la recepiscono (del tutto o in parte), gli elementi recepiti e quelli che – al momento – non lo sono.

Gli elementi non recepiti sono oggetto di approfondimento da parte delle amministrazioni, in vista di future azioni anche in ambito OGP.

1) Trasparenza e open data

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Formazione e sistemi di incentivazione		Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta Azione 22 - Anticorruption Academy	Giornata/settimana della trasparenza. Corsi <i>on line</i> per le amministrazioni.	
Monitoraggio civico		Azione 7 - FOIA: attuazione e monitoraggio Azione 4 - Amministrazione (più) trasparente	Monitoraggio. Partecipazione società civile alla stesura linee guida.	
PUT - Piattaforma Unica Trasparenza		Azione 7 - FOIA: attuazione e monitoraggio Azione 8 - Amministrazione (più) trasparente Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta	Individuare meccanismi di monitoraggio e verifica. Individuare potenziali premialità/ <i>feedback</i> . Linee guida e standard D. Lgs. 33/2013 .	Sviluppare apposita piattaforma
Monitoraggio civico sulla corretta attuazione dello strumento dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato agli atti alla luce delle modifiche del Decreto Legislativo 33/2013 introdotte con il D.lgs 97/2016	ANAC	Azione 7 - FOIA: attuazione e monitoraggio	Monitoraggio; partecipazione società civile alla stesura linee guida	

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Monitoraggio civico del FOIA	ANAC	Azione 7 - FOIA: attuazione e monitoraggio	Monitoraggio; partecipazione società civile alla stesura linee guida.	
Trasparenza è accessibilità: Funzionario formato, cittadino informato, servizio accessibilità e trasparenza ben erogato.	Dipartimento della funzione pubblica	Azione 7 - FOIA: attuazione e monitoraggio Azione 8 - Amministrazione (più) trasparente Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta Azione 22 - Anticorruption Academy	Formazione dipendenti PA su trasparenza . Moduli di accesso standardizzati. Istituzione Settimana della trasparenza.	Rendicontare l'attività di vigilanza di AGID svolta a seguito delle segnalazioni per inaccessibilità dei siti web effettuate con il modulo presente nel sito. Inserimento nel palinsesto del servizio pubblico radiotelevisivo di programmi dedicati alla trasparenza.
Trasparenza è Semplificazione	ANAC	Azione 8 - Amministrazione (più) trasparente	Linee guida sulla pubblicazione documenti e informazioni. Monitoraggio partecipato con la società civile.	Direttiva dell'ANAC agli OIV e ai nuclei tecnici di valutazione circa la verifica e l'attestazione.
"Cultura sui dati: trasparenza, accesso, apertura"	Dipartimento della funzione pubblica, AGID, MIUR	Azione 8 - Amministrazione (più) trasparente Azione 13 - Settimana della Trasparenza Azione 22 - Anticorruption Academy Azione 34 - Diventare cittadini digitali	Formazione dipendenti PA su trasparenza. Azioni di informazione e formazione cittadini. Vademecum sui dati e accesso.	Istituzione <i>Chief Data Officer</i> .

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Formazione e sistemi di incentivazione	Dipartimento della funzione pubblica, ANCI	Azione 8 - Amministrazione (più) trasparente Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta Azione 22 - Anticorruption Academy Azione 17 - Bologna delibera e trasforma Azione 34 - Diventare cittadini digitali	Corsi online destinati alle amministrazioni. Tutorial sull'accesso. Istituzione settimana della trasparenza. Avvio di laboratori nei Comuni e nelle scuole che favoriscano la cultura partecipativa.	Convenzione Stato/RAI.
La via per la trasparenza è la semplicità di accesso a informazioni e servizi.		Azione 8 - Amministrazione (più) trasparente Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta Azione 29 - Italia.it	Portale Unico dello Stato e della Pubblica Amministrazione. Partnership trasparenza e semplificazione. Istituzione della settimana della partecipazione e della trasparenza.	Modulistica e formulari identici per servizi uguali e per tipologia di Ente; Ruoli trasparenti; Architettura informativa dei siti istituzionali omogenea per tipologia di Ente [già prescritta con linee guida siti PA]; Realizzare la trasparenza delle leggi mediante portale Normattiva; Garante della trasparenza; Trasparenza nel palinsesto del servizio pubblico radiotelevisivo; rendicontare l'attività di vigilanza di AGID svolta a seguito delle segnalazioni per inaccessibilità dei siti web.

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Supporto alla PA per la strutturazione di un processo di apertura dei dati	Dipartimento della funzione pubblica, AGID	Azione 1 - Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico Azione 6 - Firenze <i>Open data</i>	Valorizzazione e aumento numero <i>dataset</i> disponibili. Attivare un percorso partecipato per alcune amministrazioni comunali attraverso la partecipazione a <i>focus group</i> per individuare la tipologia di <i>dataset</i> da rilasciare.	
Open data ambientali strategici per la crescita di una vera green economy	ISPRA, AGID	Azione 1 - Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico	Il percorso di definizione dei contenuti dell'Agenda sarà definito in consultazione con la società civile. Inoltre i <i>dataset</i> ambientali sono indicati tra le priorità dell'Azione 1.	
Attuare un processo di trasparenza e ristabilire fiducia rispetto ai dati sullo stato di salute dei cittadini e sulle performances sanitarie	Ministero della Salute, AGID, ISS	Azione 1 - Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico	Il percorso di definizione dell'Agenda avverrà in consultazione con la società civile.	Promozione percorsi partecipati per la cultura del dato aperto sanitario.
Iniziativa: Pilota sul processo di rilascio di open data, da usare come prototipo per la definizione del piano triennale di rilascio		Azione 1 - Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico	Il percorso di definizione dell'Agenda avverrà in consultazione con la società civile.	

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Iniziativa: Integrazioni tra scala locale e scala nazionale per la stesura del piano triennale di rilascio degli open data		<p>Azione 1 - Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico</p> <p>Azione 6 - Firenze Open data</p>	Stesura coprogettata di un programma nazionale con elenco dataset definiti di interesse.	
Open data and Document Strategy: accesso, interoperabilità e partecipazione.	AGID			<p>Piano di azione per l'open document nelle PPAA.</p> <p>Circolare AgID per sostituire lo standard NormalInRete con Akoma Ntoso</p> <p>Norma che preveda l'obbligatorietà di un portale open data per ogni regione e capoluogo di provincia; definire la sezione open data come obbligatoria; inserire nel CAD la nomina di un Chief Data Officer</p> <p>Unire FOIA e open data rendendo open i dati rilasciati con accesso civico; accelerare l'aggiornamento di dati.gov.it.</p>
Focus Wikitalia complementare al documento "Proposta condivisa di linee d'azione per il tavolo Open data"		<p>Azione 1 - Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico</p> <p>Azione 6 - Firenze Open data</p>	Definire piano nazionale condiviso; Coinvolgimento enti locali.	

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Proposta d'azione per open data nella Giustizia	Ministero della Giustizia	Azione 1 - Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico	Il percorso di definizione dell'Agenda sarà definito consultando la società civile.	Definizione <i>Chief Data Officer</i> . Percorso specifico di rilascio dei dati sulla giustizia.

2) Partecipazione e accountability

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Trasparenza elettorale	Ministero dell'Interno	Azione 12 - Milano Trasparente: Anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati	Portale sulle informazioni degli eletti (Comune di Milano).	Portale nazionale di raccolta informazioni sui candidati. Incoraggiamento all'inclusione nei programmi elettorali a temi trasparenza, <i>opengov</i> ecc.
Sostegno e tutela del whistleblowing e della cittadinanza che segnala illeciti	ANAC	Azione 18 - Sostegno e tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. <i>whistleblowers</i>) Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta	Promozione policy <i>whistleblowing</i> . Cooperazione pubblico-civico nel ciclo della segnalazione. Campagne di sensibilizzazione. Formare al <i>whistleblowing</i> attraverso incontri. Iniziative congiunte con sindacati, Ordini Professionali e le associazioni di categoria.	Intesa con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e FNSI per la tutela dell'anonimato del <i>whistleblower</i> . Seminari universitari e moduli nei corsi universitari. Modulo all'interno del progetto nazionale per le scuole "A scuola di Open Coesione" e nel programma "Alternanza Scuola - Lavoro". Moduli all'interno dei corsi professionalizzanti finanziati dai fondi FSE.

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Monitoraggi per l'<i>accountability</i>	Dipartimento della funzione pubblica	Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta Azione 20 – OpenCoesione Plus	Varie azioni prevedono il monitoraggio in collaborazione con la società civile (ad esempio Azione 7 e 8). Organizzazione di momenti d'incontro reali tra soggetti civici e istituzionali, per un <i>open government</i> . Continuazione del progetto “A Scuola di Open Coesione”.	Promozione di scuole di monitoraggio civico, corsi per la cittadinanza monitorante. PA al servizio dei cittadini monitoranti: Modifica degli organigrammi delle PA per favorire la collaborazione tra URP, <i>Chief Data Officer</i> , Difensore Civico, RPC; Apertura sezione monitoraggio civico nei siti istituzionali. Sviluppo di tecnologie civiche e di strumenti di comunicazione pubblica per l' <i>accountability</i> dei servizi pubblici. Giornalismo civico per l' <i>accountability</i> .
Misurazione <i>accountability</i>	Presidenza del Consiglio dei Ministri,	Azione 8 - Amministrazione (più) trasparente. Azione 13 - Settimana dell'Amministrazione Aperta	Monitorare sistematicamente il livello di <i>accountability</i> delle PA in collaborazione con <i>stakeholders</i> . Premialità per PA adempienti.	Creare un <i>ranking</i> dell' <i>accountability</i> delle PA. Creazione di un' <i>app ad hoc</i> per il monitoraggio.

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Registro lobbying	Presidenza del Consiglio dei Ministri	<p>Azione 26 - Registro Trasparenza MISE</p> <p>Azione 27 - Roma Capitale – Agenda trasparente</p> <p>Azione 28 - Milano Trasparente: Agenda pubblica degli incontri dei pubblici decisori</p>	<p>La proposta ha tre elementi ricevuti in diverse azioni del piano:</p> <p>1) registro pubblico dei portatori di interesse 2) agenda pubblica degli incontri.</p> <p>L'azione 27 di Roma comprende registro e agenda pubblica per assessorato Roma Semplice da estendere poi all'intera Giunta.</p> <p>L'azione 28 di Milano prevede l'agenda pubblica di un assessorato da estendere all'intera Giunta.</p> <p>L'Azione del MISE prevede l'istituzione di un registro e l'agenda pubblica di Ministro, Viceministri e Sottosegretari.</p>	<i>Legislative footprint.</i>
Partecipazione dei cittadini al processo decisionale attraverso un portale sperimentale di e-petition	Camera dei Deputati			Sulla proposta sono stati avviati contatti con la Camera dei Deputati.

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
RendiContAzione è PartecipAzione	Dipartimento della funzione pubblica e Amministrazioni pubbliche e gestori di pubblici servizi	Azione 13 - Settimana dell'amministrazione aperta	Creazione della settimana della trasparenza e della partecipazione.	Raccolta delle impressioni sui Piani della Performance presentati, mediante questionari di gradimento da somministrare ai partecipanti della società civile. Report dei suggerimenti provenienti dalla società civile che saranno introdotti dalle PA nei Piani della Performance
Forum deliberativo su standard, linee guida e prototipi per la partecipazione		Azione 14 - Strategia per la partecipazione	Definizione di un <i>working group</i> (forum) permanente per la definizione di standard, linee guida e prototipi sulla partecipazione.	Portale di lavoro per il <i>working group</i> . Creazione di un sistema di APIs centralizzato.
CO-città	Amministrazioni locali	Azione 14 - Strategia per la partecipazione; Azione 16 - Roma collabora; Azione 17 - Bologna delibera e trasforma	L'Azione 14 prevede il coinvolgimento locale soprattutto per la fase di ricognizione e definizione delle policy. Le Azioni 16 e 17 prevedono la realizzazione di piattaforme di partecipazione per Bologna e Roma.	Strategia nazionale sviluppo piattaforme civiche a livello locale
L'identità digitale per l'esercizio dei diritti politici	Dipartimento della funzione pubblica e AGID			Approvazione di un Regolamento per l'uso dell'identità digitale per le sottoscrizioni online. Raccolta firme sperimentale.

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
La partecipazione della società civile messa a sistema	Dipartimento della funzione pubblica	<p>Azione 13 –Settimana dell'Amministrazione Aperta</p> <p>Azione 14 – Strategia per la Partecipazione</p>	<p>Sensibilizzare e coinvolgere i cittadini singoli e organizzati sul significato e sulle opportunità della partecipazione.</p> <p>Realizzare un Portale-piattaforma di riferimento nazionale per i processi di partecipazione di iniziativa pubblica.</p>	<p>Istituzionalizzazione di Forum permanente Multistakeholder nelle principali aree strategiche di governo.</p>

3) Cittadinanza digitale e competenze digitali

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Portale del cittadino	AGID, Dipartimento della funzione pubblica	Azione 29 - Italia.it	Creazione piattaforma integrazione servizi digitali; Community sviluppatori; Campagna promozione.	
PA e governance dei progetti di software libero	Comuni			Il tema del software libero non è sviluppato in nessuna Azione del Piano
SPID	AGID	Azione 30 - Diffusione di SPID a sostegno dell'innovazione	Monitoraggio attivazione SPID e promozione verso privati e PA.	
Portale del cittadino	AGID	Azione 29 - Italia.it	Realizzazione portale unico e promozione presso cittadini.	
Linee guida service design: consultazione pubblica e promozione/sostegno Community per una discussione permanente		Azione 29 - Italia.it	Linee guida di service design.	
PA e software libero				Diffondere l'utilizzo e la cultura del software libero nella pubblica amministrazione.

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
“Cittadini e istruzione”		Azione 34. Diventare cittadini digitali Azione 16 - Roma collabora	Sviluppo competenze digitali nelle scuole. Coinvolgimento partner mondo accademico e privato.	Adozione generalizzata di formati standard aperti valorizzando <i>software open source</i> e <i>hardware open source</i> . Esperienze di FabLab, Coderdojo, corsi di alfabetizzazione informativa per anziani. Corsi universitari orientati su nuovi profili emergenti e innovativi di interesse per PA e imprese.
Competenze e profili professionali dei “Professionisti della digitalizzazione documentale”	INPS, INAIL, Corte dei Conti, MIUR, Consob, Banca d’Italia, Agenzia Industrie Difesa, Università Unitelma Sapienza	Azione 33 - Promozione delle competenze digitali	Mappatura competenze presenti nella pubblica amministrazione.	Definizione di specifici corsi per la gestione documentale.
Riuso <i>best practice</i> formazione per nuove competenze	AGID	Azione 33 - Promozione delle competenze digitali		La gran parte delle proposte della scheda sono già attività specifiche promosse da AGID nell’ambito della Coalizione per le competenze digitali.
Competenze digitali delle imprese				Promozione delle competenze digitali delle imprese.
Competenze digitali delle imprese + contributo Unioncamere		Azione 29 - Italia.it; Azione 30 - Diffusione di SPID a sostegno dell’innovazione	Accompagnamento all’utilizzo degli strumenti della semplificazione digitale (servizi PA per le imprese).	Specifici progetti per la promozione delle competenze digitali delle imprese.

TITOLO PROPOSTA	AMMINISTRAZIONE DI RIFERIMENTO (SE INDICATA NELLA PROPOSTA)	AZIONI DI RIFERIMENTO DEL 3° ACTION PLAN	ELEMENTI RECEPITI	ELEMENTI NON RECEPITI
Competenze digitali	MIUR, Sviluppo Economico, Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Azione 16 - Roma collabora Azione 34 .- Diventare cittadini digitali	Percorso formativo sulle competenze digitali nelle scuole e progetti per sostenere diffusione competenze digitali tra i cittadini.	Percorsi formativi universitari su competenze digitali.

SEZIONE II

**Risposte ai commenti ricevuti nel
corso della consultazione *on line***

Premessa

Di seguito si riportano le schede relative a ciascuna azione contenuta nella bozza di piano messa in consultazione pubblica dal 16 luglio al 31 agosto 2016.

Per ciascuna azione sono indicati:

- a) Il numero dell'azione secondo l'ordine indicato nel documento andato in consultazione (che può differire rispetto al numero della versione definitiva);
- b) il numero dell'azione nel piano d'azione definitivo;
- c) il numero dei commenti ricevuti;
- d) il link a cui reperire i commenti così come inseriti dagli utenti sul sito www.open.gov.it;
- e) le risposte ai commenti a cura delle amministrazioni responsabili delle singole azioni.

PRESENTAZIONE

Il contesto – Il terzo Action Plan – Metodologia di lavoro – Attuazione del piano

COMMENTI RICEVUTI: 16

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/presentazione-terzo-nap/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

I commenti inviati dagli utenti sulla premessa dall'*action plan* sono assai eterogenei e relativi sia alla genesi del piano che alla metodologia da utilizzare per la sua attuazione.

Si procede a rispondere per punti:

- a) monitoraggio del secondo *action plan*: la rendicontazione delle attività effettuate nell'ambito del 2° piano d'azione OGP (2014-2016), pur esulando dai temi oggetto del documento messo in consultazione, sarà pubblicata sul sito www.open.gov.it.

I documenti verranno altresì condivisi con le organizzazioni appartenenti all'*Open Government Forum*, nell'ottica di individuare spunti che consentano di assicurare la piena realizzazione delle attività previste per il 2016-2018.

- b) *Open Government Forum*: si ribadisce che la composizione del Forum è su base volontaria e che il modello di adesione è pubblico e può essere compilato all'indirizzo <http://open.gov.it/open-government-partnership/open-government-forum>. Allo stesso indirizzo è possibile trovare l'elenco delle organizzazioni aderenti al Forum. Con riferimento alla proposta di pubblicare il nome di ciascun referente delle organizzazioni in seno al Forum, la proposta è condivisa dall'*OGP Team* che la porrà all'ordine del giorno della prima riunione utile.
- c) Costo delle azioni: la prassi OGP non prevede l'indicazione delle previsioni relative al costo delle singole azioni all'interno degli *action plan*, in quanto - in virtù del principio dell'*accountability* - ogni amministrazione, attraverso l'inserimento all'interno del piano di azione, si assume la responsabilità di avere a disposizione tutte le risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) per l'attuazione. Allo stato, in aggiunta a quanto previsto, si ritiene di pubblicare - al termine di ciascuno *step* per azione - un riepilogo dei costi sostenuti, distinto per tipologia (in aggiunta a quanto già pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente di ciascuna amministrazione responsabile).
- d) Iniziative degli enti locali: pur ribadendo il carattere nazionale del piano, l'inserimento di azioni curate da amministrazioni territoriali persegue molteplici obiettivi: 1) soddisfare anche a livello locale le richieste manifestate dalla società civile nell'ambito dell'*Open Government Forum*, 2) promuovere sui territori la cultura dell'amministrazione aperta, 3)

sperimentare azioni da estendere successivamente a livello nazionale. In quest'ottica, le azioni delle amministrazioni locali, in coerenza con gli obiettivi perseguiti a livello nazionale, sono state inserite nel piano di azione previa consultazione del Coordinamento delle Regioni e dell'Associazione dei Comuni Italiani.

Si raccoglie infine la sollecitazione ad ampliare le azioni di livello nazionale, sottolineando come si è già agito all'esito della consultazione pubblica, inserendo all'interno del piano d'azione un'ulteriore progetto (Registro Trasparenza del MISE) che va incontro alle richieste operate dalla società civile.

- e) Monitoraggio: le attività di monitoraggio sull'attuazione degli impegni secondo la *timeline* pubblicata avverrà in un duplice modo: attraverso incontri periodici dell'*Open Government Forum* con le amministrazioni interessate e sul sito web www.open.gov.it, all'interno del quale viene attivata una sezione "Monitora" in cui pubblicare con aggiornamenti periodici tutte le informazioni necessarie al controllo diffuso.

AZIONE 1

Agenda Nazionale partecipata per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico

Nel Piano definitivo:
Azione n.1

COMMENTI RICEVUTI: 26

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/apertura-dei-dati-sulla-mobilita-attraverso-opentrasporti/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

Il numero e il tenore dei commenti dimostra la bontà dell'impostazione dell'azione, volta alla definizione in modo partecipato dell'Agenda nazionale (partendo dalle richieste già effettuate in seno all'*Open Government Forum*).

L'Agenda nazionale sarà un documento unico che esprimerà, attraverso la definizione di un "Paniere di *dataset* ", anche le attività di apertura dei dati da parte delle istituzioni regionali/locali.

Per quanto riguarda il formato di *output* le amministrazioni dovranno fare riferimento alle Linee guida nazionali (la versione aggiornata al 2016 è stata recentemente posta in consultazione pubblica attraverso il portale dati.gov.it).

In relazione ai commenti, si precisa che:

- a) Apertura *dataset* specifici: le numerose richieste legate alla pubblicazione di dati verranno tenute in considerazione nella fase attuativa dell'azione.
- b) Portale dati.gov.it: Sono in corso le attività di reingegnerizzazione del portale dati.gov.it. Tali attività sono necessarie almeno per: i) adottare un sistema di alimentazione del catalogo da parte delle amministrazioni competenti a garanzia della autorevolezza delle informazioni (e non più attraverso un *crawling* indistinto); ii) recepire il profilo DCAT-AP_IT recentemente definito da AGID in coerenza con quello europeo, iii) rinnovare il portale in funzione anche delle esigenze connesse al recepimento (D. Lgs. 102/2015) della direttiva PSI 2.0 (2013/37/UE); iv) assicurare il ruolo di Dati.gov quale catalogo nazionale dei dati della PA, non solo dei dati aperti, componente dell'infrastruttura PSI insieme al Repertorio nazionale dei dati geografici (geodati.gov.it o mndt.gov.it) già in esercizio da alcuni anni, e al catalogo nazionale dei servizi della PA (servizi.gov.it), in corso di implementazione.
- c) Metadati e frequenza di aggiornamento: sul portale dati.gov.it è disponibile il nuovo profilo di metadati DCAT-AP_IT e la relativa ontologia. Nel profilo italiano di metadati

DCAT-AP_IT è stata prevista sia la proprietà “frequenza di aggiornamento” sia “data di ultima modifica”; consci dell’importanza di queste informazioni, entrambe le proprietà sono definite come obbligatorie (mentre nel profilo europeo sono facoltative). Ciò stante, sarà sicuramente possibile attivare meccanismi di monitoraggio a partire (anche) da tali metadati.

- d) Sinergie con la normativa sulla trasparenza amministrativa: ferme restando le diverse finalità della relativa disciplina, tale profilo sarà approfondito in sede di attuazione.
- e) Incentivazione economica: l’attuale PON *Governance* prevede l’attribuzione di fondi per gli *open data*. In tale contesto è stata attivata una specifica Area di Lavoro Condivisa per gli *open data* nel contesto del *network ot11/ot2*. È stato quindi possibile definire uno specifico protocollo di riferimento e di guida per le amministrazioni nel quale è prevista, tra l’altro, la definizione di un “Paniere di *dataset*”.
- f) Enti locali: nell’ambito delle attività di reingegnerizzazione del portale dati.gov è stato messo a punto un web editor (ora in fase di test preliminare), naturalmente coerente con il nuovo profilo DCAT-AP_IT, che consentirà anche ai piccoli comuni la possibilità di documentare i propri *dataset*, anche *open*, e alimentare così il catalogo nazionale. L’alimentazione del catalogo fatta direttamente dalle amministrazioni, permetterà di fare verifiche puntuali e coerenti sui dati effettivamente aperti o meno (cosa attualmente non possibile se non con un consistente dispiegamento di risorse).
- g) Sanzioni: l’Agenda nazionale di fatto è espressa attraverso il Paniere che rappresenta il contenitore dei *dataset* chiave da rendere disponibili in *open data* in un determinato arco temporale. L’obbligatorietà di procedere all’apertura dei dati è espressamente prevista dal D. Lgs. 36/2006, così come modificato dal D. Lgs. 102/2015 di recepimento della direttiva PSI 2.0 (direttiva 2013/37/UE), fermi restando l’ambito di applicazione e i limiti previsti dalla stessa norma. Allo stato attuale, non sono previste sanzioni per le amministrazioni inadempienti. Si ricorda però che le amministrazioni sono tenute a motivare l’eventuale diniego di apertura dei dati a seguito di specifica richiesta degli interessati, indicando peraltro i mezzi di ricorso a disposizione del richiedente (art. 5 del citato D. Lgs. 36/2006).

AZIONE 2

Apertura dei dati sulla mobilità attraverso Open Trasporti

*Nel Piano definitivo:
Azione n.2*

COMMENTI RICEVUTI: 10

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/apertura-dei-dati-sulla-mobilita-attraverso-opentrasporti/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

L'azione risulta già in linea con i commenti ricevuti.

In particolare, si precisa che:

- a) I suggerimenti degli utenti relativi ai dati da rendere disponibili attraverso l'azione verranno presi in considerazione all'interno del piano operativo di apertura dei dati, in quanto utili ad implementare la ricchezza e la completezza del progetto.
- b) Il monitoraggio della mobilità a livello nazionale e locale è di estrema importanza e tenuto in massima considerazione dal Ministero. Il progetto Open Trasporti consentirà di implementare ulteriormente le banche dati disponibili relativamente alla domanda e offerta di trasporto.
- c) Le proposte relative all'adozione di atti normativi formulate dai commentatori sono condivise dalla Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici del Ministero che provvederà a inoltrarle – con parere favorevole – alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e all'Ufficio legislativo per le valutazioni di competenza.
- d) Open Trasporti esporrà i dati secondo standard internazionali.

AZIONE 3

FOIA: attuazione e monitoraggio

*Nel Piano definitivo:
Azione n.7*

COMMENTI RICEVUTI: 38

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/foia-attuazione-e-monitoraggio/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

All'esito della consultazione pubblica è possibile affermare come l'azione sia in linea con i numerosi commenti ricevuti che saranno tenuti tutti in conto nell'ambito della fase attuativa.

Si elencano, a tale scopo, i principali spunti emersi dalla lettura dei contributi:

- a) Si proverà ad accelerare quanto possibile l'adozione delle linee guida, compatibilmente con l'agenda dei lavori già programmata.
- b) Costituirà oggetto di valutazione e di consultazione *dell'Open Government Forum* la proposta di realizzare un portale unico per la tracciatura ed il monitoraggio delle istanze di accesso civico.
- c) Le norme vigenti non assegnano ad ANAC il potere di fornire pareri interpretativi sul nuovo diritto di accesso civico.
- d) Saranno tenute sicuramente in considerazione tutte le esperienze segnalate con riferimento al monitoraggio.

AZIONE 4

Amministrazione (più) trasparente

Nel Piano definitivo:
Azione n.8

COMMENTI RICEVUTI: 22

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/amministrazione-piu-trasparente/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

La scheda relativa all'azione è stata modificata recependo, in particolare, alcuni spunti presenti nei contributi relativi:

- al coinvolgimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- alla consultazione della società civile;
- alla suddivisione degli standard per tipologia di ente.

Invece, verranno presi in considerazione in fase di attuazione del piano, i commenti relativi a:

- a) contributi circa l'interpretazione della norma e circa modalità di pubblicazione di specifici obblighi;
- b) osservazioni e proposte per intervenire sui flussi informatici che regolano il ciclo di vita del dato, dalla produzione alla sua pubblicazione, ed alla loro integrazione con gli *open data*.

Non possono essere invece accolti i seguenti commenti:

- proposta di sviluppo di un processo di verifica stessi atti da parte delle Prefetture od altri organismi, ai fini di una valutazione dell'operato dei funzionari; Infatti, il commento è interessante, ma non direttamente attinente con gli obiettivi dell'azione.
- presentazione delle proposte operative per valorizzare il ruolo degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV). Le proposte sono interessanti e saranno considerate dall'ANAC, ma non sono considerate attinenti con gli obiettivi dell'azione;
- contributo relativo al procedimento di accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013. Nonostante non sia attinente all'oggetto dell'azione, lo stesso sarà comunque inoltrato agli uffici ANAC competenti (sul tema, l'ANAC ha recentemente adottato la Determinazione n. 833 del 03/08/2016).

AZIONE 5

Portale Open CUP: anagrafe nazionale dei progetti di investimento pubblico

Nel Piano definitivo:

Azione n.5

COMMENTI RICEVUTI: 3

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/portale-opencup-anagrafe-nazionale-dei-progetti-dinvestimento-pubblico/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

La gran parte delle osservazioni è relativa al rapporto tra il sistema CUP ed altre banche dati pubbliche.

In particolare è stato messo in luce che il sistema CUP consente di ottenere informazioni sulla programmazione e non sulla evoluzione della spesa per lo sviluppo, mentre la banca dati BDAP di RGS contiene una serie di dati riguardanti l'avanzamento dei lavori pubblici.

È anche vero che, con riferimento allo stato di avanzamento delle opere prioritarie e di quelle inserite nei Contratti di programma ANAS e RFI, il DIPE già trasmette in modo continuativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti le relative informazioni, che vengono quindi pubblicate sul sito Open Cantieri (<http://opencantieri.mit.gov.it/>). Si tratta di dati acquisiti alla banca dati Monitoraggio investimenti pubblici (MIP) del Dipartimento.

Si rileva peraltro che il principale obiettivo della seconda fase del progetto OpenCUP è quello di mettere a disposizione di tutti le informazioni sulla programmazione della spesa pubblica per lo sviluppo nei settori diversi dai lavori pubblici (formazione, ricerca, incentivi alle imprese, contributi ai privati, acquisto di beni etc.). Infatti, i CUP relativi ai lavori pubblici ed i relativi corredi informativi sono stati già pubblicati in formato open nel contesto del progetto OpenCUP prima fase (<http://opencup.gov.it/>). Inoltre, l'azione intende elevare il livello qualitativo di tutta la banca dati CUP, che rappresenta il presupposto del buon funzionamento delle banche dati sulla spesa per lo sviluppo, inclusa la BDAP.

In aggiunta, si fa notare l'azione prevede già *“di sviluppare l'integrazione tra il portale OpenCUP e gli altri portali open tramite l'utilizzo del Codice Unico di Progetto – CUP (si fa riferimento ai portali che adottano il CUP quale identificativo chiave associato agli interventi pubblicati, come ad esempio Open Coesione, Open Cantieri, GeoDipe)”*.

Un progetto OpenBDAP richiederebbe il coinvolgimento diretto dell'amministrazione competente, ossia MEF-RGS. Si ritiene che tale progetto avrebbe un alto valore aggiunto e che il relativo portale, una volta realizzato, potrebbe rientrare tra quelli integrabili a OpenCUP – basandosi la BDAP sul CUP quale unità di rilevazione e non essendovi problemi di potenziale incoerenza, dal momento che il DIPE fornisce a RGS su base giornaliera tutti i CUP.

Alla luce di tali osservazioni, si è provveduto a meglio esplicitare nella scheda il risultato atteso riguardante l'integrazione tra il portale CUP e gli altri portali open.

AZIONE 6

Social network per la trasparenza nella PA

Nel Piano definitivo:
Azione n.9

COMMENTI RICEVUTI: 17

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/social-network-per-la-trasparenza-della-pa/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

All'esito della consultazione pubblica sono stati recepiti i commenti degli utenti relativi alla individuazione di un piano editoriale minimo sui *social network* che contribuisca ad informare i cittadini sul significato degli adempimenti normativi sulla trasparenza.

Allo stesso modo, sono state registrate le segnalazioni di buone prassi e le richieste di collaborazione nell'attuazione dell'azione.

Invece, con riferimento alle numerose richieste di interventi normativi, si fa presente che l'azione non riguarda la modifica di disposizioni esistenti o l'introduzione di nuovi obblighi a carico delle amministrazioni.

Infatti, non si ritiene opportuna la predisposizione di appositi Codici etici, mentre si ritiene utile fornire indicazioni e buone prassi per raccordare le *policy* ai rispettivi codici di comportamento delle singole amministrazioni, sempre nel rispetto della normativa vigente (anche quella in materia di protezione dei dati personali).

Nell'ambito del confronto con la società civile in sede di realizzazione dell'azione, si valuterà con le amministrazioni competenti (Dipartimento della funzione pubblica, Agenzia per l'Italia Digitale e ANAC) la necessità di predisporre/aggiornare le linee guida in materia di uso dei *social network* nella pubblica amministrazione e omogeneità grafica dei siti della PA,

Con riferimento alla manifestata necessità di prevedere iniziative che abilitino i cittadini ad un uso consapevole e funzionale dei *social network* all'interno del dialogo con le pubbliche amministrazioni, tale proposta sarà tenuta in conto anche nell'ambito della realizzazione dell'azione "Settimana dell'amministrazione aperta".

AZIONE 7

Trasparenza degli istituti penitenziari

Nel Piano definitivo:

Azione n.10

COMMENTI RICEVUTI: 5

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/trasparenza-degli-istituti-penitenziari/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

All'esito della consultazione, si ribadisce come obiettivo dell'azione sia assicurare un'accessibilità tendenzialmente totale alle informazioni sull'organizzazione e le attività da cui può derivare anche un controllo sull'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo per la prima volta dati ufficiali, aggiornati e aggregati sui singoli istituti penitenziari.

Il primo obiettivo della pubblicazione delle schede è l'incremento della trasparenza che favorisce monitoraggio e valutazione di bisogni e criticità del carcere, ma anche conoscenza delle esperienze positive in ambito lavorativo, rieducativo e di coesione con il territorio.

Il progetto consentirà l'aggiornamento in tempo reale delle schede con dati statistici, notizie sugli eventi, prodotti artigianali fatti in carcere e ogni altra informazione la cui utilità verrà individuata nel tempo dall'Amministrazione e con l'apporto della consultazione pubblica, percorso già avviato con gli "Stati generali dell'esecuzione penale".

Le Schede sono al servizio di avvocati e parenti dei detenuti per informare sulle regole specifiche di ogni istituto, sulle opportunità lavorative e di socializzazione.

Ad esempio è prevista una sezione informativa sulle visite, con l'indicazione della procedura, delle persone ammesse, dei documenti necessari per i visitatori, dei giorni e orari, delle specificità dei colloqui con i propri avvocati. E ancora, la sezione informativa sulla corrispondenza, con tutte le indicazioni su come inviare e ricevere lettere, telefonate, fax e telegrammi, mail, su collegamenti internet, come ricevere pacchi e denaro, che cosa è ammesso in carcere e con che limiti quantitativi.

Dal punto di vista interno all'organizzazione, la pubblicazione delle schede può essere un elemento di discontinuità, che favorisce processi d'imitazione, condivisione di progetti, abbattendo abitudini burocratiche e differenze nei regolamenti. Le schede implicano la corresponsabilità degli operatori incaricati dell'aggiornamento; la pubblicazione web gratifica gli operatori penitenziari e del volontariato per le loro attività finalmente pubblicizzate.

La trasparenza può modificare anche le attuali dinamiche della vita quotidiana in carcere, favorendo la comunicazione interna e semplificando le procedure.

I detenuti chiedono praticamente tutto quello di cui hanno bisogno, attraverso un modulo cartaceo, il Modello 393, nell'universo penitenziario noto come "domandina".

Il modulo è generalmente fornito ad ogni sezione e distribuito a chi lo richiede. Prima di arrivare all'autorità che decide, il modulo compie soste in diversi uffici, portato a mano dal personale di polizia penitenziaria.

Per esempio, se il detenuto chiede l'acquisto di colori, la "domandina" dovrà essere recapitata prima all'ufficio che verifica sul conto corrente del detenuto la disponibilità della somma occorrente, poi all'ufficio che verifica che non esistano preclusioni disciplinari, infine, all'ufficio incaricato dell'acquisto, ma non è escluso l'eventuale parere dell'educatore sull'utilità per il detenuto di dipingere in cella.

Nella gestione del nuovo modello basato sulla "sorveglianza dinamica" e sulla responsabilizzazione della persona detenuta non si può prescindere dall'utilizzo generalizzato delle nuove tecnologie, ad esempio istituendo un "totem" in ogni sezione che, attraverso un codice personalizzato, consenta al detenuto di fare tutte le richieste con procedura semplificata, direttamente ai servizi competenti: area sanitaria, area matricola, area acquisti, ipotizzando, in questo ultimo caso, anche l'utilizzo di una *smart card* interna. Ciò consentirà di sburocratizzare le richieste dei detenuti, renderle tracciabili e contenere i tempi di risposta dell'Amministrazione.

A seguito dei contributi offerti in sede di consultazione pubblica telematica, si ritiene di dover incrementare la conoscenza dei servizi prestati presso ogni istituto penitenziario riportando per ognuno di essi la Carta dei servizi sanitari, adottata ex art, 1, comma 3, d.lgs. 230/99 .

I suggerimenti raccolti in ordine predisposizione degli *open data* saranno tenuti in debita considerazione nell'ottica di programmare futuri aggiornamenti dell'azione.

AZIONE 8

Istat Linked Open data

Nel Piano definitivo:
Azione n.3

COMMENTI RICEVUTI: 10

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/linked-open-data/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

Le risposte ai ricevuti nel corso della consultazione possono essere riassunti nei seguenti punti:

- a) georeferenziazione: la georeferenziazione a livello di numero civico è una delle informazioni non immediatamente disponibili, ma prevista in prospettiva. La sua realizzazione è condizionata da alcuni fattori di qualità e disponibilità dei dati sui quali nell'ambito del progetto ANNCPU si sta investigando. Le sezioni di censimento nei centri urbani dei comuni maggiori corrispondono agli isolati, quindi la localizzazione alle sezioni di censimento raggiunge già un livello di dettaglio territoriale molto forte.
- b) Tecnologie utilizzate per il portale: il portale è realizzato con tecnologie *open source* con riferimento alla definizione e gestione delle ontologie e tutte le componenti relative alle interfacce. Per la memorizzazione e la gestione dei dati di *back-end* – dopo aver sperimentato e testato soluzioni *open* – si è optato per una soluzione proprietaria per esigenze di *performance*, tenuto conto della dimensione e della complessità delle strutture dati.
- c) Apertura dati del registro imprese in modalità LOD: la disponibilità di dati statistici in formato *linked open data* è – come tutti i dati della statistica ufficiale – regolata da principi di riservatezza e confidenzialità che impongono il rispetto del segreto statistico. Il suggerimento verrà quindi preso in considerazione e verificato alla luce della normativa vigente.

AZIONE 9

Cruscotto Gare Consip

Nel Piano definitivo:
Azione n.11

COMMENTI RICEVUTI: 5

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/cruscotto-gare-consip/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

In merito ai commenti ricevuti in sede di consultazione pubblica, Consip evidenzia come il “Cruscotto Gare Consip” non risponde ad alcuna disposizione/obbligo normativo. Il Cruscotto, progettato per essere presente in una sezione diversa da quella destinata agli obblighi di pubblicazione obbligatoria (Amministrazione Trasparente), nasce infatti con una diversa finalità: fornire in maniera semplice e intuitiva le informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure di gara gestite da Consip e monitorare lo stato dei lavori delle relative Commissioni di gara.

Lo strumento è stato progettato e sviluppato con l’obiettivo prioritario di promuovere la trasparenza come strumento di condivisione delle informazioni, monitoraggio civico e partecipazione. Il Cruscotto Gare Consip mette infatti a disposizione di tutti gli utenti informazioni aggregate quali il numero e il valore delle gare indette e aggiudicate e lo stato di avanzamento dei lavori delle commissioni giudicatrici.

Pertanto, i suggerimenti raccolti in ordine predisposizione degli *open data* saranno tenuti in debita considerazione nell’ottica di programmare eventuali nuove funzionalità e calibrare quelle già in fase di sviluppo, relativamente alla pubblicazione e all’aggiornamento di dati aperti di qualità da rendere disponibili per gli utenti.

Allo stesso modo, si terrà conto della richiesta di realizzazione di una interfaccia programmatica aperta da integrare nel cruscotto.

Con riferimento alla richiesta relativa alla esigenza di disporre di dati attendibili, si sottolinea che tutti i dati resi disponibili scaturiscono da documenti pubblicati ufficialmente sulle gazzette GURI o GUUE, o nel caso dello stato di avanzamento dei lavori delle commissioni, si riferiscono a convocazioni di sedute aperte al pubblico. Si evidenzia, inoltre, che tutti i dati che alimentano i cruscotti, sia relativamente al numero e al valore delle gare indette e aggiudicate negli anni,

sia relativamente allo stato di avanzamento dei lavori delle commissioni giudicatrici, sono estratti dai sistemi informativi di Consip e dalla piattaforma telematica e-proc.

Controlli diretti o indiretti alle attività gestite da Consip dipendono anche dall'Organismo di Vigilanza che presidia le attività oggetto della tutela prevista dal D. Lgs. 231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione/Responsabile della trasparenza che vigila sull'adempimento delle disposizioni in capo alla L. 190/2012 e al D.Lgs 33/2013.

Da ultimo, con riferimento alla richiesta relativa alla realizzazione di un cruscotto che contenga le informazioni relative alle gare bandite anche dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori qualificati, si osserva che Consip è solo uno dei 33 soggetti aggregatori e non può autonomamente decidere di recepire la richiesta.

Nonostante questo, Consip si impegna a portare al tavolo tecnico – sostenendola – la proposta relativa alla creazione di un Cruscotto gare dei soggetti aggregatori.

AZIONE 10

Accesso e riuso dei dati del sistema educativo

Nel Piano definitivo:
Azione n.4

COMMENTI RICEVUTI: 4

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/accesso-e-riuso-dei-dati-del-sistema-educativo/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

I commenti che hanno menzionato l'importanza dell'accesso di dati per la ricerca hanno contribuito al rafforzamento dell'azione e sono stati integrati.

Inoltre, le *milestone* di progetto sono state meglio dettagliate.

Il resto dei commenti, o le restanti porzioni dei commenti già menzionati, hanno riguardato validi suggerimenti di dettaglio, anche tecnico, riguardo la qualità e la fruibilità dei dati che saranno presi in considerazione dall'amministrazione nella fase di rilascio del portale e in grossa parte già contenuti dal piano esecutivo.

AZIONE 11

Milano Trasparente: anagrafe pubblica degli eletti e dei nominati

Nel Piano definitivo:

Azione n.12

COMMENTI RICEVUTI: 4

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/milano-trasparente-anagrafe-pubblica-degli-eletti-e-dei-nominati/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

In relazione ai commenti ricevuti sull'azione, si precisa che:

- a) l'azione è relativa alla trasparenza ed è ritenuta come strumentale alla valutazione dell'operato degli eletti e alla partecipazione civica;
- b) l'azione portata avanti dall'amministrazione può essere relativa unicamente alla regolamentazione del livello di trasparenza cui sono tenuti gli eletti e non i candidati.

In relazione alla proposta di un'ulteriore azione denominata "Progettare in trasparenza", si fa presente che l'istituzione di un premio dedicato alle amministrazioni è già prevista nell'ambito dell'azione "Settimana dell'amministrazione aperta". Le modalità dello stesso rappresenteranno oggetto di confronto nell'ambito dei lavori dell'*Open Government Forum*.

AZIONE 12

Firenze Open data

Nel Piano definitivo:
Azione n.6

COMMENTI RICEVUTI: 5

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/firenze-open-data/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

I commenti ricevuti nel corso della consultazione appaiono in linea con i contenuti dell'azione così come definiti nella bozza di Piano, in quanto:

- a) l'amministrazione comunale è già impegnata per garantire la pubblicazione dei dati aperti delle partecipate;
- b) sono già stati organizzati incontri con le organizzazioni della società civile nel corso dei quali verranno invitati i commentatori che hanno manifestato il loro interesse;
- c) esiste già un *call center* che può essere utilizzato da quei cittadini che non vogliono/non possano usare il canale telematico.

Le buone prassi segnalate in sede di consultazione verranno considerate nella fase di attuazione dell'azione.

AZIONE 13

Settimana dell'Amministrazione Aperta

Nel Piano definitivo:
Azione n.13

COMMENTI RICEVUTI: 11

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/settimana-dellamministrazione-aperta/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

Alla luce della consultazione, è possibile affermare che i commenti ricevuti siano già in linea con la formulazione inserita nella bozza di piano d'azione.

Si precisa, infatti, che la settimana dell'amministrazione aperta ha come obiettivo la promozione della cultura della trasparenza, della prevenzione della corruzione, della partecipazione e dell'innovazione mediante l'organizzazione su tutto il territorio nazionale di appuntamenti rivolti sia agli addetti ai lavori sia di tipo divulgativo (a titolo esemplificativo: contest, workshop, pubblicazione di *dataset* e *tutorial*, momenti di confronto tra le amministrazioni e fruitori dei loro servizi, ecc.)

Naturalmente, tutti i suggerimenti di dettaglio forniti in sede di consultazione verranno esaminati dal gruppo di lavoro che curerà l'attuazione dell'azione per il Dipartimento della funzione pubblica; analogamente, tutte le buone prassi segnalate verranno considerate nella fase di ricognizione delle principali esperienze.

Sono state altresì registrate tutte le disponibilità a contribuire all'attuazione dell'iniziativa (tanto delle amministrazioni quanto quelle di organizzazioni della società civile).

AZIONE 14

Strategia per la partecipazione

Nel Piano definitivo:
Azione n.14

COMMENTI RICEVUTI: 19

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/strategia-per-la-partecipazione/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

Nella versione definitiva dell'azione è stata recepita la proposta avanzata dall'Associazione Wikitalia di contribuire a realizzare gli impegni previsti (in particolar modo quelli identificati ai nn. 3, 4 e 5), anche mettendo a frutto l'esperienza e la rete di relazioni istituzionali sviluppata nell'ambito del progetto "Agile Civic". Più in generale, come già indicato nel documento sottoposto a consultazione, nell'attuazione degli impegni saranno coinvolte tanto le amministrazioni centrali e locali (*in primis* quelle che – nell'ambito del piano d'azione – curano azioni relative alla partecipazione) quanto le organizzazioni dell'*Open Government Forum*, chiamate a fornire ogni utile contributo al fine di assicurare il maggiore impatto all'azione.

In quest'ottica, tutti i suggerimenti di dettaglio forniti in sede di consultazione verranno esaminati dal gruppo di lavoro che curerà l'attuazione dell'azione per il Dipartimento della funzione pubblica; analogamente, tutte le buone prassi segnalate verranno considerate nella fase di ricognizione delle principali esperienze.

In ordine alla mancata presenza, tra gli impegni, della realizzazione di una piattaforma di consultazioni e/o petizioni, si ritiene che la decisione sugli strumenti da realizzare possa essere consapevolmente assunta solo all'esito della ricognizione delle esperienze, la scrittura delle linee guida in modo partecipato con la società civile e la sperimentazione tanto a livello centrale quanto a livello locale.

Con riferimento alla necessità, condivisa da questo team, di lavorare nella logica del *service codesign*, si fa presente come siano state già avviate esperienze in questo senso nell'ambito delle linee guida sui servizi della pubblica amministrazione (cfr. Azione "Italia.it" curata dall'Agenzia per l'Italia Digitale nell'ambito delle attività del Comitato di pilotaggio OT11-OT2, coordinato dal DFP). Si ritiene, inoltre, che la sensibilizzazione sui temi del *codesign* possa essere ulteriormente promossa nell'ambito della Settimana dell'amministrazione aperta.

AZIONE 15

Opere Pubbliche 2.0

Nel Piano definitivo:

Azione n.15

COMMENTI RICEVUTI: 4

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/opere-pubbliche-2-0/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

L'azione risulta già in linea con i commenti ricevuti.

In particolare, si precisa che:

- a) l'attuale piattaforma realizzata dal MIT è Opencantieri, raggiungibile al link <http://opencantieri.mit.gov.it/> che evolverà in Opere Pubbliche 2.0. prevede specifiche azioni di formazione e comunicazione del suo impiego sin dall'avvio. L'azione prevede inoltre di introdurre e implementare processi partecipativi e di dibattito pubblico sulle infrastrutture.
- b) Opere Pubbliche 2.0 già aderito alla *Open Contracting Partnership*. Nell'ambito del progetto Opere Pubbliche 2.0, si prevede la creazione dei dati nei formati standard *Open Contracting*. Inizialmente, questi saranno forniti per le due opere in sperimentazione, ovvero per il Passante Autostradale di Bologna e per Il Terzo Valico dei Giovi e successivamente tale metodologia verrà estesa alle altre opere pubbliche.
- c) I metadati rilasciati dal MIT sono già conformi allo standard DCAT-AP_IT e quindi sono interoperabili con i portali nazionali ed europei. L'esportazione del catalogo nel formato è scaricabile all'indirizzo <http://dati.mit.gov.it/dcat.rdf>. Qualunque altro *dataset* pubblicato nell'ambito dell'iniziativa seguirà la stessa procedura e formato. In merito alla qualità dei dati è prevista l'adozione degli standard ISO/IEC 25012:2008 e il più recente ISO/IEC 25024:2015.
- d) È prevista dall'art. 22 del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. n. 50/2016) l'istituzione del dibattito pubblico obbligatorio su alcune tipologie di opere pubbliche: grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulla città o sull'assetto del territorio.
- e) Il coinvolgimento attivo dei cittadini e della società civile, insieme alle iniziative di *accountability*, saranno approfonditi con la sperimentazione di due piattaforme per la partecipazione: una dedicata alla valutazione degli investimenti nelle opere pubbliche, l'altra, appunto, finalizzata al dibattito pubblico sulle grandi opere da realizzare.

AZIONE 16

Sostegno e tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblowing*)

Nel Piano definitivo:
Azione n.18

COMMENTI RICEVUTI: 16

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/whistleblowing/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

La gran parte dei commenti pervenuti rappresenta delle riflessioni, interessanti ed approfondite, su vari aspetti della gestione delle segnalazioni del WB che saranno certamente considerate nella fase di attuazione dell'azione.

Alcuni commenti come quello sul risultato atteso n.1, "Promozione buone policy di WB degli enti pubblici", individuano una criticità nella preparazione dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC) nel gestire le segnalazioni ricevute. Per cui si auspica che il RPC:

- sia capace di gestire un dialogo con il WB, di proteggere effettivamente la riservatezza della segnalazione;
- sappia mitigare i danni fatti dall'adozione di una norma ritenuta incompleta e piuttosto lacunosa. In particolare quando stabilisce che "qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato" in quanto, secondo l'autore del commento, minerebbe alla base la garanzia della tutela della riservatezza col risultato di scoraggiare il segnalante.

Per tale motivo l'autore del commento ritiene che andrebbe effettuata una attività volta a "valutare la capacità degli individui e delle organizzazioni (pubbliche e private) di gestire le segnalazioni" e propone la definizione di un processo di "certificazione" delle Policy e di rafforzamento della capacità degli RPC di gestire le segnalazioni in maniera appropriata (non solo "conforme" alla legge"), attraverso specifiche iniziative di formazione e di scambio".

Premesso che l'attività di formazione non rientra nei compiti dell'ANAC (a tal proposito, si veda anche l'Azione "Anticorruption Academy" a cura della Scuola Nazionale dell'Amministrazione) si ritiene che il processo di "certificazione" della policy richiederebbe cospicui investimenti in termini di risorse umane e finanziarie allo stato non preventivabili. Tuttavia lo spunto di riflessione risulta interessante e l'ANAC ne terrà conto in futuro.

In un altro commento è stato proposto di modificare l'azione relativamente al risultato atteso n.4: Azioni di accompagnamento e di orientamento per coloro che agiscono in difesa del pubblico interesse durante l'attività lavorativa all'interno di un'organizzazione pubblica/partecipata (*whistleblower*).

Nel commento si propone di mettere in piedi una architettura simile a quella che è stata adottata in Olanda con la “Casa dei WB”. La Casa è divisa in due sezioni rigorosamente separate:

- una sezione “consultiva” – demandata a organizzazioni non governative, sul modello di Public Concern At Work UK (www.pcaw.uk.org) - che ha il compito di accompagnare i potenziali segnalanti fornendo informazioni sulle modalità di segnalazione nel caso fossero testimoni o vengano a conoscenza di un illecito;
- una sezione “investigativa” – demandata all'ANAC che può, su richiesta del dipendente, avviare un'inchiesta sull'illecito segnalato, ma anche condurre un'inchiesta sul modo in cui il datore di lavoro si è comportato nei confronti del dipendente a seguito di una segnalazione interna. La sezione redige un rapporto nel quale invia raccomandazioni, se del caso, al datore di lavoro. Il rapporto può essere divulgato al pubblico. La sezione investigativa è autorizzata a richiedere informazioni e potrà ispezionare documenti aziendali. Il datore di lavoro ha l'obbligo di cooperare con l'inchiesta, a meno che ciò non nuoccia agli interessi della sicurezza nazionale, o comporti una violazione del segreto professionale o di disposizioni di legge.

Tale commento pur offrendo degli spunti interessanti si ritiene non recepibile, in quanto richiederebbe una modifica alla normativa vigente.

Altri commenti hanno riguardato la piattaforma informatica, ma sono superati dal fatto che è stata bandita una gara da parte dell'Autorità per il supporto e la manutenzione di un prototipo realizzato a partire da una piattaforma *open source*.

Infine, un'ulteriore osservazione ha riguardato il Risultato atteso n. 6, Diffusione della cultura del WB mediante azioni di sensibilizzazione, condotte anche tramite la collaborazione della società civile, intese a creare un terreno favorevole al *whistleblowing*.

In tale commento si propone di promuovere alcuni singoli elementi della cosiddetta “cultura della segnalazione” in particolare enfatizzando la differenza – spesso difficile da cogliere - tra segnalazione (ottica di prevenzione) e denuncia (ottica di repressione) e si sottolinea come l'anello debole del sistema sia il soggetto nei confronti del quale le segnalazioni vengono rivolte.

Considerato che il *Whistleblowing* vada visto come una “Relazione”, tra colui che segnala e colui che riceve la segnalazione e non più come un atto individuale secondo l'autore del

commento il ruolo cruciale viene svolto dal datore di lavoro pubblico che è chiamato a gestire una delicatissima dinamica all'interno della quale la tutela della riservatezza è solo l'ultimo elemento. Pertanto si ritiene che maggiore enfasi deve essere posta al particolare "clima" che il datore di lavoro (pubblico) deve saper creare per fare in modo che i dipendenti facciano emergere le questioni etiche in un ambiente aperto, trasparente e sicuro.

Anche questo spunto di riflessione è condivisibile e certamente sarà preso in considerazione dall'Autorità.

AZIONE 17

Anticorruption Academy

Nel Piano definitivo:
Azione n.22

COMMENTI RICEVUTI: 6

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/anticorruption-academy/>

RISPOSTE AI COMMENTI

Tranne per un commento che costituisce una esortazione a “*punire i corrotti concretamente e non solo a parole*”, tutti gli altri commenti sono puntuali e perfettamente in linea con quanto già sviluppato e in corso di realizzazione da parte della SNA.

In particolare, i commenti sono costituiti per la maggior parte dal racconto di esperienze già realizzate; i commenti che invece riguardano proposte di modifica sono anch’essi in linea con l’attività realizzata (e in corso di programmazione) della SNA. Attività che però riguardano programmi che affiancano il percorso formativo in materia di anticorruzione da erogarsi in modalità *e-learning*.

I contenuti dei commenti sono tutti condivisibili anche se, come detto, in buona parte sono il racconto di quanto realizzato in altre esperienze e quindi non rappresentano delle vere e proprie proposte di modifica al programma di *e-learning* oggetto dell’azione inserita dell’*action plan*.

Le uniche proposte di modifica riguardano argomenti oggetto di programmi che la SNA già ha realizzato e/o ha in corso di realizzazione. Le importanti e corrette osservazioni effettuate possono quindi essere “soddisfatte” alla luce dell’intero programma formativo in materia di anticorruzione della SNA

In particolare:

a) la Scuola già sviluppa un programma di “formazione per formatori” avendo come obiettivo fornire e/o consolidare le competenze necessarie per sviluppare in modo autonomo programmi di formazioni sulla specifica materia dell’anticorruzione. L’obiettivo è quello di formare “agenti del cambiamento” in grado di tradurre le esigenze provenienti dalle linee di indirizzo dell’ANAC e dalle specifiche esigenze della propria organizzazione in obiettivi formativi e relativi programmi specifici.

Nel corso del 2016 sono state programmate 10 edizioni di tale corso, di cui 6 edizioni sono già state erogate nel primo semestre. Il corso prevede 3 giornate d'aula da 6 ore ciascuna per un totale di 18 ore di formazione/laboratorio.

Il corso sviluppato su piattaforma *e-learning* si affianca quindi agli altri programmi tra i quali quello di formazione per i formatori dell'anticorruzione

b) l'erogazione dei contenuti tramite piattaforma *e-learning* deve essere letta all'interno dell'intero programma che la SNA sta realizzando che vede l'erogazione di pacchetti formativi rivolti ai responsabili dell'anticorruzione non solo per trasferire contenuti (il sapere) ma anche per sviluppare abilità (saper fare) necessarie per analizzare il rischio corruzione e individuare le misure necessarie per la sua prevenzione.

Inoltre, nei corsi organizzati dalla SNA l'approccio giuridico è presente ma non rappresenta l'elemento principale. La capacità è nella fusione tra la parte giuridica (che comunque rappresenta un *asset* importante nella vita della PA) e l'approccio cosiddetto manageriale (gestione per progetti, misurazione, etc).

A ciò si aggiunge il fatto che, come suggerito, il corso *e-learning* "specialistico" prevede sia un *webinar* iniziale che laboratori virtuali dove i partecipanti potranno creare dei gruppi di lavoro a distanza. Sulla qualità dei casi studio è possibile sottolineare che gli stessi sono stati costruiti in collaborazione con esperti internazionali di *World Bank*.

Infine, per quanto riguarda l'opportunità di organizzare incontri in presenza, oltre a dire che ciò già avviene, si può fare riferimento anche al progetto "*Innovation Lab*" volto proprio alla costituzione di una comunità di pratica stabile che accolga un numero sempre maggiore di responsabili anticorruzione delle amministrazioni italiane.

AZIONE 18

Segui la BUL

Nel Piano definitivo:
Azione n.19

COMMENTI RICEVUTI: 4

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/segui-la-bul/>

RISPOSTE AI COMMENTI:

Alcuni commentatori hanno manifestato che, oltre al monitoraggio dei cantieri per la BUL, sarebbe estremamente utile per gli utenti integrare i dati delle reti BUL con i riferimenti del o dei gestori che offrono servizi in un determinato tratto o località, la capacità e la tipologia di banda disponibile, e soprattutto le condizioni economiche offerte.

La segnalazione appare pertinente. La competenza sul monitoraggio dei servizi è dell’Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) che sta realizzando un catasto *ad hoc* sul tema. In fase di attuazione, sarà valutata la possibilità di creare sinergie fra i due progetti per fornire una visione completa ai cittadini.

Altri commentatori hanno richiesto di introdurre la possibilità da parte di cittadini e *stakeholder* di segnalare carenze, integrazioni e inadempimenti sui singoli cantieri.

In proposito, sarà invece studiato nell’ambito del progetto “Segui la BUL” un meccanismo per permettere ai cittadini un’agile e veloce segnalazione di eventuali integrazioni e inadempienze sui singoli cantieri.

AZIONE 19

OpenCoesione Plus

Nel Piano definitivo:

Azione n.20

COMMENTI RICEVUTI: 6

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/opencoesione-plus/>

RISPOSTE AI COMMENTI

All'esito del procedimento di consultazione, nella formulazione definitiva dell'*action plan* sono state inserite alcune precisazioni sulle politiche di coesione e sulle caratteristiche della situazione attuale che determinano la necessità/opportunità di assumere nuovi impegni con OpenCoesione, anche in ambito OGP.

Inoltre, nelle premesse, è stato inserito un riferimento ai progetti di sostegno finanziario al progetto.

Infine, in risposta all'unico commento tecnico su dati e interoperabilità, è stata integrata la formulazione di uno degli impegni specifici.

L'azione è stata integrata rendendo esplicito, tra gli impegni, il riferimento ad una sempre maggiore aderenza a standard e formati di interoperabilità, tenendo conto che il portale OpenCoesione, in progressiva evoluzione, si è sempre posto nell'ottica di favorire il massimo riuso dei dati. La pubblicazione di nuove informazioni sulla programmazione, prevista per il ciclo 2014-2020, consente proprio una migliore integrazione informativa di tutto il percorso amministrativo, a partire dalle allocazioni finanziarie fino all'attuazione dei progetti e ai risultati conseguiti.

Sono già stati avviati contatti con l'associazione Open Genova per favorire una maggiore partecipazione delle scuole in Liguria a partire dall'edizione 2016/2017 del progetto A Scuola di OpenCoesione, la cui selezione è attualmente in corso e rimane aperta fino al 14 ottobre 2016. Il progetto A Scuola di OpenCoesione (ASOC), nato nel 2013, è caratterizzato da un approccio scalabile che ne ha consentito un progressivo ampliamento da un'edizione all'altra, compatibilmente con le risorse disponibili e l'evoluzione del contesto amministrativo di riferimento. L'obiettivo generale di una migliore programmazione e progettazione territoriale viene quindi necessariamente perseguito da ASOC in modo graduale, assicurando in primo luogo la sostenibilità del progetto stesso e rafforzando progressivamente le reti territoriali che contribuiscono al percorso didattico delle scuole, come le associazioni selezionate come "Amici di ASOC", a cui viene offerta una restituzione di natura prettamente informativa rispetto ai temi delle politiche di coesione e alle opportunità che in quest'ambito vengono offerte.

Si manifesta interesse per il progetto ROUTE-TO-PA, in quanto la piattaforma SPOD, realizzata nell'ambito del progetto stesso, potrebbe essere utilizzata anche per una sperimentazione nell'ambito dell'iniziativa OpenCoesione, offrendo uno strumento per la condivisione di tematiche riguardanti sia la qualità dei dati da parte delle Amministrazioni che li producono, sia l'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti. In questa prospettiva, anche l'obiettivo di una sempre maggiore aderenza degli *open data* pubblicati sul portale OpenCoesione a standard e formati di interoperabilità, può essere funzionale ad un utilizzo più avanzato della piattaforma SPOD.

AZIONE 20 OpenAid 2.0

Nel Piano definitivo:
Azione n.21

COMMENTI RICEVUTI: 2

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/openaid-2-0/>

RISPOSTE AI COMMENTI

L’Agenzia per la cooperazione allo sviluppo ha accolto i commenti degli utenti, tanto più che gli stessi risultavano perfettamente in linea con le fasi e gli obiettivi del progetto di implementazione della piattaforma.

Si è provveduto pertanto ad integrare conseguentemente la scheda dell’azione.

Con riferimento alle osservazioni sulla priorità da assegnare all’istruzione nell’ambito dei progetti di cooperazione, pur non essendo un commento pertinente in ordine alla consultazione, si osserva quanto segue. Le priorità della cooperazione sono stabilite congiuntamente a livello internazionale e l’Italia è in linea con gli obiettivi dell’Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030; a questo si aggiunga che il confronto attorno alle priorità della cooperazione italiana è frutto di una riflessione politica che vede protagonisti attori diversi. D’altra parte, la “Quality education” è il 4° dei *Sustainable Development Goals*. Ed infatti l’educazione di base è stata e continua a essere un settore prioritario per la cooperazione italiana, al punto che anche molti dei progetti approvati con target apparentemente diverso hanno spesso al loro interno componenti di “istruzione”.

AZIONE 21

Network degli animatori digitali

*Nel Piano definitivo:
Azione n.23*

COMMENTI RICEVUTI: 6

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/network-degli-animatori-digitali/>

RISPOSTE AI COMMENTI

I commenti sono andati nella direzione di un apprezzamento per le azioni verso gli animatori digitali, per le quali sono stati proposti rafforzamenti.

Alcuni di questi rafforzamenti sono stati integrati direttamente nel testo dell'azione.

L'altra parte delle integrazioni ha riguardato invece una spiegazione più dettagliata delle finalità di *Open Government* dell'intervento.

AZIONE 22

Schoolkit: una strategia per valorizzare le migliori pratiche della scuola

Nel Piano definitivo:

Azione n.24

COMMENTI RICEVUTI: 2

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/schoolkit-una-strategia-per-valorizzare-le-migliori-pratiche-della-scuola/>

RISPOSTE AI COMMENTI

I commenti hanno reiterato l'importanza di coinvolgere i stakeholder che potenzialmente possono essere coinvolti nell'azione. Tali sollecitazioni saranno tenute in considerazione nell'attuazione dell'azione.

La formulazione dell'azione è stata inoltre modificata in modo da garantire una maggiore chiarezza negli obiettivi e una differenziazione rispetto all'azione relativa al Network degli animatori digitali.

AZIONE 23

Monitora la buona scuola

Nel Piano definitivo:
Azione n.25

COMMENTI RICEVUTI: 2

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/monitora-la-buona-scuola/>

RISPOSTE AI COMMENTI

I commenti sui tempi di attuazione non sono stati recepiti, in quanto la *timeline* interna di progetto non poteva essere ulteriormente anticipata.

La scheda relativa all'azione è stata recepita fornendo maggiore chiarezza nella definizione di Buona Scuola e nel rapporto tra questa e la strategia di *accountability*.

AZIONE 24

Roma Collabora

*Nel Piano definitivo:
Azione n.16*

COMMENTI RICEVUTI: 28

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/roma-collabora/>

RISPOSTE AI COMMENTI

Tutti i numerosi commenti sono stati recepiti oppure contenevano auspici e suggerimenti condivisibili in termini di evoluzione e applicazione dell'azione.

Le proposte già inviate nell'ambito della consultazione OGP hanno già ricevuto un puntuale feedback sul sito www.open.gov.it da parte dell'Assessorato "Roma semplice" nel corso della consultazione e saranno comunque oggetto di valutazione all'interno della Consulta cittadina per l'Innovazione che Roma capitale istituirà nelle prossime settimane.

Un solo commento non è stato immediatamente recepito nella scheda finale dell'azione. Si tratta della richiesta di attivare SPID come strumento unico di accesso e partecipazione alle attività comunali nonché di prevedere l'installazione di totem aperti al pubblico presso uffici visto che tutti non possiedono un PC. Queste azioni, infatti, sono previste da Roma Capitale come sviluppo futuro oggetto di successive attività dell'ente.

Inoltre, si osserva che è stata già approvata la delibera relativa alla realizzazione dei Punti "Roma Facile", spazi assistiti per la diffusione, promozione e sensibilizzazione alla cultura digitale e per il supporto all'uso delle tecnologie.

Questi punti saranno realizzati in tutto il territorio capitolino: nelle sedi di Municipi o altre sedi istituzionali, scuole, biblioteche, centri anziani, uffici postali, centri per l'istruzione degli adulti, società partecipate, spazi offerti dai privati, etc...

Sarà un'organizzazione a rete, strutturata in modo flessibile e dinamico a livello locale con l'obiettivo di sviluppare in modo diffuso, continuativo e sostenibile l'inclusione e la competenza digitale dei cittadini.

Le attività di formazione andranno dallo scambio intergenerazionale, fino alla formazione d'aula e all'integrazione aula-online. Questo servizio avrà la duplice finalità di rispondere a un bisogno dell'utente con scarse competenze digitali (come, per esempio, usare un servizio pubblico on line) e contribuire ad aumentarne la sua autonomia attraverso un processo di apprendimento continuo.

Da settembre saranno pubblicati gli avvisi pubblici per aderire all'iniziativa.

AZIONE 25

Bologna delibera e trasforma

*Nel Piano definitivo:
Azione n.17*

COMMENTI RICEVUTI: 9

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/bologna-delibera-e-trasforma/>

RISPOSTE AI COMMENTI

Aumentare il coinvolgimento della cittadinanza ponendo il focus dell'inclusione delle fasce a rischio esclusione è tema condiviso e percepito anche nei commenti ricevuti nel corso della consultazione. Per questo l'impostazione del progetto "Bologna delibera e trasforma" viene confermata come centrale anche a partire dai tanti processi di partecipazione già avviati dall'amministrazione bolognese.

Condividendo l'approccio trasversalmente all'amministrazione, coerentemente e in coordinamento con altre azioni dell'amministrazione volte a ridisegnare i processi di collaborazione e partecipazione civica, nella versione definitiva dell'azione si è provveduto a rivedere i tempi di attuazione dei singoli impegni.

L'azione "Bologna delibera e trasforma" infatti è inserita in una più estesa strategia che vede la collaborazione civica al centro delle politiche con investimenti nel digitale come strumento per aumentare l'attivismo delle comunità civiche e facilitare l'accesso ai servizi, l'accesso a dati, la rigenerazione degli spazi del patrimonio pubblico, l'aggiornamento del regolamento di cura dei beni comuni urbani come assi di sviluppo cittadino.

AZIONE 26

Roma capitale: agenda trasparente

*Nel Piano definitivo:
Azione n.27*

COMMENTI RICEVUTI: 4

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/roma-capitale-agenda-trasparente/>

RISPOSTE AI COMMENTI

In una prima fase, l'“Agenda aperta” sarà realizzata per l'assessorato Roma Semplice. Dopo la sperimentazione, si potrà pensare certamente di estenderla agli altri assessorati.

I suggerimenti forniti per garantire impatto all'azione saranno tenuti in conto nella fase di attuazione.

AZIONE 27

Milano Trasparente: Agenda pubblica degli incontri dei pubblici decisori

Nel Piano definitivo:

Azione n.28

COMMENTI RICEVUTI: 3

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/milano-trasparente-agenda-pubblica-degli-incontri-dei-pubblici-decisori/>

RISPOSTE AI COMMENTI

Con riferimento ai commenti ricevuti, si precisa quanto segue:

- a) Fase di test: Il Comune di Milano ritiene fondamentale concentrare la fase di sperimentazione a un solo assessorato al fine di contenere il numero di variabili, mantenere un maggiore controllo sull'ambiente di test e poter così procedere più speditamente. L'amministrazione ritiene sia proficuo introdurre altri assessorati alla buona pratica solo dopo che tutti i processi relativi all'adozione e all'utilizzo dell'agenda pubblica saranno stati tracciati, ottimizzati e armonizzati alle procedure esistenti così da evitare quelle resistenze che un modello in fase di test potrebbe incontrare.

- b) Agenda vs Registro: il Comune di Milano ha scelto di dare priorità alla buona pratica dell'agenda degli incontri a discapito dell'istituzione di un registro cittadino di portatori di interessi sul quale altre amministrazioni hanno invece concentrato gli sforzi. L'amministrazione ritiene infatti che sia dovere della PA uniformarsi in primis a criteri di trasparenza senza scaricare oneri e responsabilità in capo a soggetti privati. Il Comune di Milano considera pleonastica e dispersiva la proliferazione di registri di portatori di interesse su differenti livelli ai quali cittadini e società dovrebbero obbligatoriamente iscriversi con le modalità più diverse ed auspica, invece, l'istituzione di un unico registro nazionale dei portatori di interesse con norme di accesso e codici di comportamento chiari e validi per tutti.

- c) Sanzioni: Allo stato attuale il Comune non ritiene di prevedere specifici meccanismi sanzionatori per quanti si sottraggano alla pubblicazione degli incontri in aggiunta alle leggi vigenti e ai codici di comportamento che già normano l'attività degli amministratori pubblici. L'amministrazione è infatti convinta che la piena e profonda integrazione dei processi per la pubblicazione dell'agenda pubblica con le normali attività di ufficio unitamente alla sensibilizzazione e responsabilizzazione diffusa alla trasparenza delle strutture degli assessorati possano costituire sufficienti argini per il

rispetto della buona pratica che sarà comunque soggetta al consueto controllo in materia di trasparenza. Per il futuro, parallelamente ai normali meccanismi sanzionatori sarà valutata l'introduzione di incentivi retributivi connessi alla realizzazione di obiettivi relativi al tema trasparenza.

- d) Modalità di implementazione: l'agenda pubblica sarà adottata a seguito di un percorso di condivisione degli obiettivi, pianificazione dei processi, implementazione degli strumenti e con un puntuale formazione ai diversi livelli, politico e amministrativo.

AZIONE 28

Italia.it

Nel Piano definitivo:
Azione n.29

COMMENTI RICEVUTI: 16

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/italia-it/>

RISPOSTE AI COMMENTI

All'esito del processo di consultazione, sono state recepite:

- la richiesta di dare puntuale trasparenza a modalità e costi di realizzazione del progetto, attraverso la realizzazione di apposito e dettagliato sito;
- la richiesta di mettere a disposizione i dati sul monitoraggio sull'uso dei servizi.

In relazione agli altri commenti, si precisa quanto segue:

- a) il servizio sarà necessariamente fruibile anche via web e da mobile, senza richiedere l'installazione di *software* sui dispositivi degli utenti;
- b) Italia.it sarà il punto di accesso ai servizi, mentre SPID sarà la modalità di accesso comune ai servizi.;
- c) Italia.it sarà realizzato in modalità "multilingue", ma è verosimile che la disponibilità in lingue diverse dall'italiano possa essere assicurata dopo la fine dell'ambito temporale del terzo *action plan* (2018);
- d) le buone pratiche segnalate saranno tenute in conto nella fase di attuazione dell'azione;
- e) alle amministrazioni sarà assegnato un termine per interagire con la piattaforma.

Non possono essere recepiti né può fornirsi risposta ai commenti relativi:

- alle difficoltà di interazione con i siti web della pubblica amministrazione;
- all'adozione di atti normativi relativi alle competenze dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
- alla promozione della cultura della trasparenza che è specifico oggetto di altre azioni del Piano (previste nelle Sezioni I e II del Piano e promosse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dal Dipartimento della funzione pubblica).

AZIONE 29

Diffusione di SPID a sostegno dell'innovazione

Nel Piano definitivo:
Azione n.30

COMMENTI RICEVUTI: 16

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/diffusione-di-spida-sostegno-dellinnovazione/>

RISPOSTE AI COMMENTI

Sono stati recepiti i commenti volti ad eliminare il refuso relativo alla compatibilità degli impegni previsti per l'azione con le norme dell'ordinamento giuridico italiano ed europeo.

In relazione agli altri commenti, si precisa quanto segue:

- a) Italia.it sarà il punto di accesso ai servizi, mentre SPID sarà la modalità di accesso comune ai servizi;
- b) La possibilità di essere identificati via web per ottenere la propria identità digitale è già consentita da alcuni *identity provider* accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- c) La scelta se richiedere l'autenticazione (via SPID) è rimessa all'amministrazione titolare. Con riferimento alla fornitura di servizi di connettività da parte delle pubbliche amministrazioni, tale scelta dovrà essere operata in conformità all'art. 8-bis D. Lgs. n. 82/2005.
- d) Nell'ambito della propria attività istituzionale, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha già intrapreso una campagna di promozione del Sistema pubblico di identità digitale che sarà continuata per tutto il periodo di durata del terzo piano d'azione OGP.

AZIONE 30

Promozione delle competenze digitali

Nel Piano definitivo:
Azione n.33

COMMENTI RICEVUTI: 14

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/promozione-competenze-digitali/>

RISPOSTE AI COMMENTI

All'esito del processo di consultazione, è stata recepita la richiesta di far precedere alla fase di *assessment* una fase di diffusione delle informazioni e di promozione del progetto.

In relazione agli altri commenti, si precisa quanto segue:

- a) sarà dedicata l'opportuna attenzione alle competenze di informatica giuridica;
- b) le attività saranno trasversali, in modo da interessare l'intero *management* delle amministrazioni;
- c) lo strumento di *assessment* non sarà focalizzato solo sulle competenze di tipo tecnico (il riferimento dell'azione è alle competenze digitali nelle varie accezioni che queste possono assumere: di base, specialistiche, *e-leadership*, ecc.);
- d) sarà realizzato il sistema di "condivisione delle conoscenze" proposto da Ecosistema Camerale in modo da metterlo a disposizione dei destinatari dell'intervento;
- e) l'azione di *assessment* delle competenze possedute è preliminare ai percorsi di formazione continua, in modo da calibrare al meglio gli interventi formativi e il sistema di incentivi;
- f) l'interazione con il Piano Scuola Digitale è chiaramente prerequisito di funzionamento dell'azione;
- g) l'azione è focalizzata sul settore pubblico, ma esiste comunque una strategia relativa alla promozione delle competenze digitali nell'ambito della "Coalizione" costituita dall'Agenzia per l'Italia Digitale (<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/competenze-digitali/coalizione-nazionale-competenze-digitali/>);
- h) in fase attuativa dell'azione, verranno coinvolte le altre amministrazioni che stanno lavorando a progetti contigui all'oggetto dell'azione;
- i) uno degli obiettivi di medio periodo è quello di dare vita ad un ecosistema della certificazione di competenze digitali di cui possano beneficiare sia il settore pubblico che quello privato;

- j) sicuramente, in fase di attuazione dell'azione, si terrà conto del punto di vista degli intermediari e delle loro associazioni di categoria, nell'ambito della consultazione con l'*Open Government Forum*.

AZIONE 31

Diventare cittadini digitali

Nel Piano definitivo:
Azione n.34

COMMENTI RICEVUTI: 11

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/diventare-cittadini-digitali/>

RISPOSTE AI COMMENTI

Rispetto alla formulazione originaria, la scheda è stata modificata nel senso di assicurare maggiore chiarezza in ordine “problema da risolvere” (da quali difficoltà parla la cittadinanza digitale) oltre che maggiori dettagli nelle *milestone*.

La maggior parte dei commenti ha riguardato la segnalazione di progetti di interesse e coerenti con la missione dell’azione e che saranno quindi tenuti in considerazione in fase implementativa. Questa è un’ulteriore conferma della bontà del progetto.

Non sono stati recepiti in particolare due commenti:

- proposta di revisione delle indicazioni nazionali, in quanto si tratta materia ordinamentale su cui il Ministero è già al lavoro, ma non confluisce all’interno dell’azione;
- proposta di coinvolgimento di altri soggetti in quanto il MIUR dispone di tutte le risorse e competenze per attuare direttamente l’azione.

AZIONE 32

Osservatorio sui diritti digitali

Nel Piano definitivo:
Azione n.31

COMMENTI RICEVUTI: 10

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/osservatorio-sui-diritti-digitali/>

RISPOSTE AI COMMENTI

All'esito della consultazione, nella versione definitiva dell'azione sono stati recepiti i commenti relativi:

- al coinvolgimento delle società *in house* regionali;
- al coinvolgimento, anche attraverso l'*Open Government Forum*, delle associazioni e *Community* operanti sui diversi territori;
- all'organizzazione di *roadshow* e iniziative di *academy* sul tema dei diritti digitali nei territori dove il divario digitale è più presente;
- alla promozione della conoscenza dei diritti digitali di cittadini e imprese e degli strumenti per ottenere la loro concreta attuazione.

Non possono essere recepiti, in quanto non pertinenti con l'azione, i commenti inerenti:

- allo scambio di personale tra le società *in house*;
- alla fornitura di wi-fi gratuito da parte delle amministrazioni locali;
- all'obbligo di conformità alla dichiarazione dei diritti in internet per ogni nuovo atto normativo;
- alla segnalazione di esperienze specifiche con obiettivi diversi da quelli dell'azione.

AZIONE 33

Lecce – Startup in Comune

Nel Piano definitivo:
Azione n.32

COMMENTI RICEVUTI: 4

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/lecce-start-up-in-comune/>

RISPOSTE AI COMMENTI

I commenti inviati dagli utenti in relazione all'azione del Comune di Lecce hanno riguardo:

- alla segnalazione di esperienze internazionali (New York City) e italiane (Biella) in ordine all'organizzazione di *contest* per lo sviluppo di applicazioni per le amministrazioni locali;
- a proposte di modifica alla normativa in materia di startup.

Come anticipato in premessa, le proposte relative ad interventi normativi esulano dall'ambito di intervento dell'*action plan*. Tuttavia, nell'ottica di garantire il massimo ascolto possibile, il commento verrà trasmesso all'amministrazione competente in materia (Ministero Sviluppo Economico).

Con riferimento alle buone prassi segnalate, la scheda è stata modificata in modo da recepire i commenti:

- a) con riferimento all'integrazione dell'azione, prevedendo che l'iniziativa non si esaurisca nel periodo di partecipazione al *contest* attraverso la realizzazione di una piattaforma in grado di generare un continuo scambio di idee, competenze e collaborazione;
- b) assicurando un coordinamento con iniziative analoghe promosse da altre amministrazioni comunali.

ALLEGATO A

Open Government Forum – Organizzazione e funzionamento

COMMENTI RICEVUTI: 4

<http://open.gov.it/partecipa/consultazioni-attive/consultazione-terzo-nap/open-government-forum-organizzazione-e-funzionamento/>

RISPOSTE AI COMMENTI

I commenti ricevuti con riferimento all'organizzazione dell'*Open Government Forum* sono relativi:

- a) alla possibilità di partecipare alle attività del *Forum*;
- b) all'opportunità di creare dei punti di collegamento regionali, in considerazione della circostanza per cui alcune azioni sono promosse da amministrazioni locali.

a) Modalità di partecipazione delle attività del forum

Per agevolare il più possibile la partecipazione dei componenti del *Forum* che non hanno sede a Roma, nella versione definitiva dell'*action plan* è stato specificato che saranno utilizzati strumenti telematici che consentano la partecipazione da remoto alle riunioni dei gruppi di lavoro.

Attraverso questo strumento, che si aggiunge alla presenza dei gruppi di discussione telematici e alla pubblicità degli ordini del giorno e delle attività sul sito www.open.gov.it, si ritiene che tutti gli interessati possano partecipare ai lavori ed essere aggiornati sulle attività del *Forum*.

b) Punti di coordinamento regionali

Il piano di azione è nazionale e presenta solo alcune, sia pure importanti, iniziative locali.

Di conseguenza, almeno in questo primo ciclo di sperimentazione del *Forum*, si è deciso di articolarlo semplicemente tematicamente (nei tavoli di lavoro che rispecchiano gli *OGP values*). Tuttavia, è auspicabile che le organizzazioni che hanno interessi in territori specifici possano usare gli strumenti telematici messi a disposizione dall'*OGP team* per confrontarsi sui temi di interesse per il territorio.

Inoltre, tutte le amministrazioni locali coinvolte nel Piano organizzeranno incontri con le organizzazioni del *Forum* coinvolte e interessate dall'attuazione dei singoli impegni, in aggiunta rispetto a quelli che si terranno a Roma presso il Dipartimento della funzione pubblica.

Questo documento è a cura del **Team OGP Italia** guidato dal
Dipartimento della funzione pubblica.

Il team OGP ringrazia tutte le organizzazioni e gli utenti che hanno contribuito alla
consultazione con le loro idee e le loro osservazioni,
migliorando il contenuto dell'*action plan*.

Per ogni informazione è possibile contattare il Team OGP Italia
via email: [ogp \[at\] governo.it](mailto:ogp@governo.it)